

"AUTORITRATTI DAL CARCERE" IN PIAZZA A ROVIGO



Dal 28.04.2010 ore 18:30 al 02-05-2010 ore 20:00 Piazza Vittorio Emanuele II e la Sala della Gran Guardia a Rovigo vedranno un susseguirsi di eventi che vanno sotto il titolo di "Autoritratti dal carcere", ideati da Luigi Marangoni. Una settimana di eventi: video-installazione; documentario, fotografia, riflessioni e performances.

Autoritratti dal carcere 09

Produzione 2010

AUTORITRATTI DAL CARCERE 09

Una settimana di eventi: Video-Istallazione Documentario Fotografia Riflessioni Performances

Ideazione Luigi Marangoni

Direzione artistica e organizzativa Vito Alfarano e Luigi Marangoni

Riprese video Alessandro Gasperotto e Simone Pizzardo

Montaggio video Alessandro Gasperotto

Fotografia/e Giulio Cesare Grandi

Musiche Simone Pizzardo

Percussioni Alessandro Alfonsi

Grafica e Organizzazione Elena Frigato

Compagnia Fabula Saltica

Con il sostegno di: Provincia di Rovigo, Fondazione Rovigo Cultura, Patrocinio Comune di Rovigo

SINTESI

Due eventi principali:

- **Video-Istallazione** (30/4 e 1/5 ore 21-23 Piazza Vittorio Emanuele). Proiezione sulle pareti di un edificio pubblico. Dodici detenute/i parlano di sé in un minuto. La telecamera è fissa su di loro.
- **Video-Documentario** (dal 28/4 al 2/5 10-13/16-20 Sala Gran Guardia). Approfondisce il tema, dando spazio ai momenti laboratoriali in carcere.

Autoritratti dal carcere 09 è inoltre una ricca serie di iniziative:

- Mostra fotografica, in cui vengono raccontati momenti del laboratorio in carcere
- "I diritti calpestati: di carcere si muore", un Incontro di riflessione su un argomento di scottante attualità nazionale come le morti in carcere, a cui parteciperanno: Tiziana Virgili (Presidente della Provincia di Rovigo), Giancarlo Moschin (Assessore ai Servizi Sociali del Comune), Giovanni Maria Pavarin (Magistrato di sorveglianza di Padova), Livio Ferrari (Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune), Paola Zonzin (Responsabile coordinamento volontari carcere) e Tiziana Paolini (Direttore della Casa circondariale di Rovigo).

- Scuole Medie Superiori, incontri con gli studenti
- Performance a tre, con attore danzatore e percussionista
- Freeze Flash Mob, performance collettiva della cittadinanza
- Iniziative promosse dai locali (bar/trattorie) del centro, come la visione di altri video/documentari o la degustazione della birra e di altri prodotti fatti dai detenuti.

DATE EVENTI

- Documentario dal 28/4 al 2/5 ore 10-13/16-20 (venerdì e sabato 16-23)
- Mostra fotografica dal 28/4 al 2/5 ore 10-13/16-20 (venerdì e sabato 16-23)
- I diritti calpestati: di carcere si muore 29/4 ore 18-20
- Scuole Medie Superiori 29/4 e 30/4 ore 9-13
- Video-installazione 30/4 e 1/5 ore dalle 21 alle 23
- Performance a tre 1/5 ore 20:30
- Freeze Flash Mob 30/4 ore 20 (19:45 raduno)

APPROFONDIMENTO

Facendo seguito all'esperienza di laboratorio di movimento corporeo e teatralità "Oltre i Confini", svolto nel 2008 dall'iniziativa del coreografo Vito Alfarano, che portò all'applauditissimo spettacolo "Il Rumore dell'amore", lo stesso gruppo di artisti, fedele all'idea di portare "fuori" ciò che è nato dentro al carcere, da un'idea di Luigi Marangoni propone il nuovo risultato del laboratorio svolto nel 2009 presso la Casa Circondariale di Rovigo e lo comunica alla città attraverso "Autoritratti dal carcere 09", una settimana ricca di eventi artistici e approfondimenti sulla situazione delle carceri italiane.

Dopo avere incontrato gli studenti delle Scuole di Rovigo e dell'Università di Genova per il nostro precedente lavoro, quest'anno abbiamo sentito l'esigenza di fare qualcosa che avesse una grande forza comunicativa: mostrare chi sono i detenuti attraverso le loro facce e le loro parole in un luogo centrale della città, dove chiunque potesse vedere, anche se solo di passaggio. Così nel novembre 2009 siamo entrati nella Casa Circondariale di Rovigo e abbiamo spiegato le nostre intenzioni ai detenuti: riprenderli mentre parlavano di sé e proiettare la loro immagine su un palazzo pubblico(video-installazione).

Era chiaro che accettare sarebbe stata una sfida per loro: infatti chi è stato detenuto, a causa del suo "marchio", fa fatica a trovare lavoro e reinserirsi nel tessuto sociale. Mostrarsi alla cittadinanza così apertamente è un atto di coraggio, che dodici di loro hanno compiuto, non pensando alle eventuali conseguenze future. Sono stati animati da un'esigenza interiore di comunicare, di far sapere chi sono e perché si trovano lì dentro.

La città di Rovigo avrà quindi la grande opportunità di assistere a quest'atto di coraggio pieno di umanità, in cui le storie, le parole, hanno una semplicità a tutti noi cara, la semplicità che riguarda le cose importanti della vita e cioè gli affetti.

Abbiamo coinvolto i locali del centro della città e varie Associazioni per trovare una strada di condivisione di alcuni valori, primo tra tutti la conoscenza, veicolata attraverso l'arte. La risposta è stata ottima e molti organizzeranno appuntamenti per l'occasione, inseriti in un calendario unico.

Abbiamo coinvolto le Scuole Medie Superiori, perché vedano il Documentario realizzato in carcere. Ci sarà spazio per una riflessione sull'attualità scottante delle morti in carcere(51 dall'inizio dell'anno), dal titolo "I diritti calpestati: di carcere si muore".

Alla Sala della Gran Guardia sarà sempre visibile la mostra fotografica di Giulio Cesare Grandi relativa al laboratorio in carcere e il Documentario.

Sabato primo maggio performance/improvvisazione con Vito Alfarano, Alessandro Alfonsi e Luigi Marangoni, e venerdì 30 aprile, un Freeze Flash Mob, a cui invitiamo tutta la cittadinanza a partecipare!